

RISPOSTA INTERROGAZIONE: occupazioni scadute per cessata attività.

In data 31/12/2023 non esistevano ordinanze inievasse relative alla rimozione dei chioschi cessati. Le n. 2 cessazioni avvenute nel corso dell'anno 2023 sono state correttamente concluse con la rimozione dei prefabbricati (Viale del Tigli e Vle Volta).

Altre edicole *percepitate* come chiuse (Cso Italia, Cso Cavour, Via Pernati) erano nel 2023 e alcune sono tuttora, attività sospese, con diversi termini di decorrenza, non cessate. La vigente normativa di settore (d.lgs 170/2001 che rimanda al d.lgs 114/98) prevede la possibilità di sospensione dell'attività commerciale per il periodo di 12 mesi.

L'unica ordinanza di sospensione attualmente emessa è relativa al chiosco di Cso Cavour, per decorrenza dei termini della sospensione, con revoca dell'autorizzazione all'occupazione. I termini per la rimozione sono fissati entro il 19 marzo 2024.

E' presente un chiosco (Via Biglieri) per cui l'attività di rivendita quotidiani è cessata ma la proprietà della struttura è in capo ad un soggetto differente dal titolare di concessione. Questa situazione peculiare di non corrispondenza dei soggetti titolari ha portato all'individuazione dell'area come disponibile nel bando per "attività commerciali in chioschi su aree pubbliche", concluso il 13/12/2023, con previsione, per chi avesse presentato adeguato progetto, di usufruire di strutture presenti sulle aree (tramite accordo tra privati), nell'ottica di un impiego utile dei beni già esistenti.

Non avendo avuto riscontro, è stato comunicato al proprietario del chiosco il configurarsi di occupazione abusiva, conteggiata in tal senso anche per la riscossione del canone di occupazione, con invito a rimuovere la struttura entro il 18 febbraio. In difetto seguirà ordinanza.

Il "Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" dispone, in caso di inottemperanza da parte dei titolari, che il Comune provveda d'ufficio alla rimozione e al ripristino dello stato dei luoghi con addebito ai soggetti interessati.

Ipotizzando il decorrere dell'unico termine ad oggi assegnato con ordinanza, il Settore Commercio unitamente agli altri servizi coinvolti, concorderà la procedura di un eventuale affidamento ad impresa per lo smantellamento e smaltimento del prefabbricato.

Si precisa altresì che l'edicola recentemente rimossa (Cso XXIII Marzo) ha subito lungaggini nelle operazioni di ripristino a seguito di un contenzioso tra privati sulla titolarità del chiosco. Tale diatriba ha interrotto la procedura di smantellamento, già attivata con una asportazione parziale della struttura ad inizio 2023. Solo la risoluzione della contesa tra le parti, avvenuta a fine 2023, ha consentito di riprendere l'attività di messa in pristino del luogo.

Nel rispondere specificamente alle domande si riporta:

1. *Come si intende procedere laddove gli esercenti non abbiano ottemperato alle richieste degli uffici comunali:* il Comune procede come da regolamento vigente ovvero informando i titolari dell'obbligo di rimozione al momento della formalizzazione della cessazione dell'attività. La procedura prevede un iter burocratico e organizzativo che coinvolge più settori e che porta, di norma, alla rimozione. Attualmente non ci sono inottemperanze, per le quali si darà seguito a quanto previsto dal Regolamento vigente.
2. *Quante e quali sono le ordinanze inievasse:* Non è presente nessuna ordinanza inievasa. E' presente un'unica ordinanza di rimozione, in scadenza al 19/03/2024.

3. *Le tempistiche di intervento del Comune:* Il Comune comunica ai soggetti interessati l'obbligo alla rimozione appena formalizzata la cessazione, invitando i titolari a contattare uffici ed enti coinvolti (manutenzione, segnaletica, tributi, abaco oltre ai gestori di utenze: luce, gas, acqua e strade, ove necessari) e ad ingaggiare privatamente le ditte per la rimozione del prefabbricato, lo smaltimento dei materiali e l'eventuale ripristino della pavimentazione. La procedura, che prevede sinergia tra soggetti differenti pubblici e privati, risponde a tempistiche variabili, di cui il Comune monitora il prosieguo dell'iter.

In caso di inadempienze o inerzia non giustificata, il Comune si attiverà di conseguenza nel rispetto del Regolamento vigente ovvero predisponendo d'ufficio l'affidamento dell'intervento a soggetto individuato dall'Ente, con relativo un impegno di spesa da imputarsi poi al soggetto inadempiente. Ad oggi non è stato necessario.

I casi che hanno subito ritardi, sopra esposti (Cso XXIII Marzo e Via Biglieri) sono da imputarsi a cause riconducibili a peculiari situazioni private, di cui una si è positivamente risolta e l'altra è in via di risoluzione.

Resta fermo che, sino alla rimozione della struttura, il titolare del chiosco è soggetto al pagamento del Canone Unico Patrimoniale, calcolato in relazione alla superficie di fatto occupata anche senza titolo.

INDIRIZZO

- 1 Bdo Lamarmora 2
- 2 via Poerio 4
- 3 Cso Garibaldi 4/A
- 4 Vle G. Cesare 320
- 5 Piazza Gramsci
- 6 Cso Garibaldi 18
- 7 Cso Cavallotti 36/C
- 8 Via XX Settembre 46
- 9 Lgo Pietro Micca 70

- 10 Pza C. Battisti, 6
- 11 Via Ioli 3
- 12 Lgo Costituente 1
- 13 Via Marconi 42
- 14 Lgo Cavallazzi 6
- 15 Lgo Leonardi, 4
- 16 Vle Buonarroti

STATO

- attiva
attiva (in via di cessazione)

SOSPESE

- 1 Via Pernati, 2
- 2 Cso Italia - Ravizza

Ordinanza SOSPENSIONE
per irregolarità
sospesa

CESSATE

- 1 cso Vercelli
- 2 Cso XXIII Marzo
- 3 via dei Tigli 45/b
- 4 cso Risorgimento
- 5 Via Beltrami, 2
- 6 Cso Milano, 2
- 7 Via Balossini, 15
- 8 Via Monte Rosa 30
- 9 Vle Volta, 45
- 10 Via Biglieri
- 11 Cso Cavour 4

Rimossa
Rimossa
Rimossa
Rimossa
Rimossa
Rimossa
Rimossa
Rimossa
Rimossa
Preavviso rimozione
ORDINANZA RIMOZIONE

